



## Ordine Franciscano Secolare d'Italia

Domenica delle Palme 2019

*A tutti i francescani secolari d'Italia*

Eccomi qui, di nuovo, all'inizio di una nuova Settimana Santa, che mi immerge nel mistero pasquale.

La settimana centrale della liturgia, quella che dà il senso a tutto il resto.

Se Gesù non fosse risorto, vana sarebbe la nostra fede, ci insegna S. Paolo.

E io non posso far altro che immedesimarmi di nuovo in uno di quegli apostoli che si è addormentato il giovedì notte, dopo che Gesù gli aveva lavato i piedi e gli aveva dato il pane e il vino con la promessa di salvezza.

Neppure io, come loro, riesco a vegliare a stare con Gesù, a comprendere il dramma che stava per compiersi; e ancora, non riesco a sopportare il peso della sensazione di sconfitta, non riesco a guardare quel Gesù che dopo la flagellazione e dopo essere stato caricato della croce vi viene appeso. E resta lì a cercare con lo sguardo me e ognuno di noi, noi che siamo fuggiti.

Fuggo. Come Matteo, Pietro, Giacomo, Andrea, Filippo ... tutti i suoi, tranne Giovanni che sta con la Madre, sul calvario, sotto quel legno tremendo.

Vorrei essere come Giovanni che resta abbracciato a Maria e guarda Gesù morente. Forse anche lui ancora non capisce, ma resta. Invece io scappo, mi nascondo, non capisco, me ne torno a casa, come i due discepoli di Emmaus.

Incomprensione, fallimento, paura, tutti sentimenti legittimi, che tante volte provo, proviamo, per mille motivi, mille situazioni pesanti.

Ma Gesù è veramente risorto (cfr. Lc 24,34). Non è morto invano. Non è tutto finito.

E' veramente risorto: non apparentemente, non simbolicamente, non probabilmente, ma veramente - come afferma Ermes Ronchi -.

È risorto. Veramente.

E cambia tutto! È il lutto che si trasforma in pace, è il pianto che si trasforma in gioia. E' l'assurdo che si trasforma in vero, è l'acqua che si trasforma in vino. È l'amore che trionfa e non può non trasformare la mia e la tua paura, la mia e la tua sofferenza, la mia e la tua inadeguatezza, la mia e la tua tristezza.

Gesù è veramente risorto!

*“Dice il Signore Dio: ecco apro i vostri sepolcri, vi resuscito dalle vostre tombe, o popolo mio. Riconoscerete che io sono il Signore quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio..... Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete” (Ez. 37, 12-14)*

Il mio augurio in questa Pasqua che ci facciamo inondare dallo Spirito del Risorto che fa nuove tutte le cose.

Paola

